

telve notizie

Direttore Carlo Spagolla - Direttore responsabile C. Brandalise - Spedizione in abbonamento postale Gruppo IV - Autorizzazione Trib. Trento del 12/5/84 N. 439 - Stampa Panfilo Castaldi - Feltre
Pubblicazione trimestrale - Foto di Roberto Spagolla - Contiene Inserto Redazionale

NOTIZIARIO INFORMATIVO DEL COMUNE DI TELVE



SOMMARIO

1. Presentazione
2. Attività amministrativa
3. Il punto sulle opere prioritarie per il paese
4. Spazio biblioteca
5. Rubrica storico-culturale
6. Spazio ambiente
7. Vita associativa: notiziario delle Associazioni
8. Avvisi e raccomandazioni utili

anno IX n. 15

agosto 1991

1.

Presentazione

Quindicesimo numero di "TELVE NOTIZIE", presentato come di consueto in prossimità della pausa estiva. Vengono esposti i particolari aspetti che riguardano il bilancio di previsione per il 1991 e per il triennio 1991/1993 al fine di far conoscere alla popolazione le direttive principali dell'azione di governo del Comune. Viene inoltre esposta l'attività amministrativa dei primi sette mesi del 1991, attività che prosegue con molto entusiasmo da parte degli Amministratori, nonostante le sempre più evidenti difficoltà finan-

ziarie. Ritardi nella concessione dei mutui da parte della Cassa Depositi e Prestiti, ritardi nella ammissione a finanziamento sulle leggi provinciali delle opere programmate fanno inesorabilmente dilazionare tutti gli interventi programmati e pianificati.

La redazione ritiene con questa pubblicazione di rendere un pubblico servizio al paese e augura una piacevole lettura.

LA REDAZIONE

2.

Attività amministrativa

Nel periodo Gennaio 1991 - Luglio 1991 il Consiglio Comunale si è riunito sette volte mentre la giunta Comunale è stata convocata 21 volte.

Come di consueto riportiamo le delibere più significative che possono essere di interesse per i censiti.

Bilancio 1991. Nella seduta del 22 febbraio 1991, con 14 voti favorevoli è stato approvato il bilancio di previsione per il 1991 e la relazione previsionale e programmatica per il triennio 1991/1993. Sul documento contabile predisposto dalla Giunta Comunale, si è sviluppato in sede consiliare un ampio dibattito con qualificati interventi da parte di tutti i gruppi presenti. Oltre ad esporre come di consueto i prospetti delle entrate e delle uscite e delle principali spese in conto capitale previste, riportiamo il sunto della discussione nonché le osservazioni fatte dal gruppo DC.

"Il Sindaco ricorda come il bilancio di previsione per l'esercizio 1991 e la relazione previsio-

nale e programmatica per il triennio 1991-93, proposti dalla Giunta comunale, siano già stati illustrati nella seduta del 15 febbraio 1991.

Il Consigliere Clemente Zanetti chiede precisazioni in ordine alla sistemazione della viabilità in loc. Musiera, all'acquisto dell'autobotte, ai tempi di realizzazione della nuova caserma dei Vigili del Fuoco ed a quelli di completamento del marciapiede lungo la S.P. del Passo del Manghen, previsto solo per il 1993.

Il Sindaco risponde, precisando in particolare, per quanto riguarda ai tempi, che l'effettivo avvio dei lavori della nuova caserma dei Vigili del Fuoco dipende dalla concessione dei previsti contributi provinciali e che la posticipazione al 1993 dei tempi previsti per il completamento del marciapiede è determinata dalla necessità di avviare altre opere più urgenti.

Il Consigliere Clemente Zanetti preannuncia il proprio voto favorevole.

Il Capogruppo della Democrazia Cristiana Giancarlo Orsingher dà lettura delle osservazioni al bilancio:

"OSSERVAZIONI FATTE DAL GRUPPO DC

Pur avendo rilevato fino ad oggi un costante atteggiamento di chiusura per le proposte fatte dalla minoranza, riteniamo d'obbligo, nella nostra qualità di Consiglieri Comunali, presentare osservazioni sul bilancio di previsione per l'anno 1991 con richieste di modifica di talune priorità e valutazioni.

Servizi comunali Ormai assodata la necessità di porre fine alle carenze del servizio di erogazione dell'acqua potabile, chiediamo che prima di procedere all'affidamento dell'incarico della progettazione esecutiva di un impianto di mineralizzazione, venga eseguito da persone qualificate uno studio serio sulle attuali condizioni dell'acquedotto comunale. Già nella seduta di Consiglio Comunale del 25 ottobre 1990 ci eravamo espressi in tale senso, al fine di evitare l'adozione di interventi costosi, la cui efficacia non sia garantita già in anticipo.

Asilo nido Chiediamo ragione della modifica dell'atteggiamento dell'Amm. Com. in merito al pagamento dovuto dal nostro Comune al Comune di Borgo (a seguito di Convenzione): viene ora previsto non più a totale carico degli utenti, ma a carico del Comune stesso come da noi richiesto in una interrogazione nello scorso anno.

Biblioteca Va cercata una soluzione che consenta una apertura regolare della biblioteca e non più a singhiozzo come purtroppo accade.

Viabilità interna al paese Priorità deve essere l'ultimazione dei lavori di rifacimento delle strade all'interno del paese anche per consentire il passaggio dell'autobus di linea.

È necessario procedere ad una regolamentazione dei parcheggi esistenti, per evitare intasamenti di traffico e situazioni di pericolo, e ricercare spazio per nuovi parcheggi.

Riproponiamo il collegamento di Via per Borgo con la Provinciale a sud del paese, per servire la zona di nuovo sviluppo abitativo in loc. Nale. Osserviamo a tale proposito, che nel bilancio di prev. per il 1990 per l'esecuzione di tale opera era stata prevista la somma di lire 150.000.000.

Strada di Musiera Riteniamo importante la sistemazione della strada di Musiera di Sotto e contemporaneamente il pagamento dei terreni espropriati dal Comune, ancora in vecchia data. Di pari urgenza è la predisposizione di un progetto per l'allargamento e la rettifica di alcune curve del tronco di strada che dai Molecchi sale a Musiera, per consentire il passaggio di automezzi pesanti (pullman).

Ambiente Non si trova più tra le opere in programma la sistemazione della "frana" in località Calamento. È da ritenersi non più esistente il pericolo in questa zona?? Si dovrà allora studiare una possibilità di sviluppo abitativo in Calamento, possibilità scartata al momento della stesura del Piano di Fabbricazione proprio per la presenza di quell'area di instabilità geologica. Contemporaneamente andrà valutata anche l'ipotesi di un recupero dei ruderi in montagna anche da parte di privati.

Andrebbe anticipata la realizzazione della fognatura in Val Calamento ritenendo questo un bisogno primario dal punto di vista igienico ed ambientale: intervento previsto per il 1992, ed ora slittato al 1993.

Per la salvaguardia del territorio andrebbe regolamentato l'accesso alle zone di montagna prevedendo divieti di sosta lungo le strade principali con possibilità di parcheggio limitata ad aree a ciò predisposte, ed il divieto di transito su strade secondarie.

Sistemazione Malga Cere Chiediamo vengano rivisti i tempi di sistemazione della malga, ritenendo non urgente l'intervento e soprattutto in attesa di condizioni migliori da parte della Provincia, ricadendo il fabbricato all'interno dell'eventuale Parco del Lagorai.

Turismo ed attività produttive A sostegno di queste attività pressoché inesistenti sono le iniziative del Comune; vi è piuttosto qualche limitazione (ICIAP - TASSA DI SOGGIORNO).

Interventi in campo sociale Chiediamo alla maggioranza di rivedere l'ubicazione dei possibili servizi per anziani in loc. via Fiemme per i motivi già esposti al momento della delibera addottata al riguardo il 27 luglio 1990. Va ricercata una soluzione anche tenendo conto dello studio eseguito dal nostro gruppo e delle proposte che dovrebbero scaturire dalla discussione del problema all'interno del paese. Nel frattempo si potrebbe prevedere un intervento di sostegno ad anziani soli e bisognosi con l'installazione del telefono. A tal fine sarebbe necessario aprire un capitolo specifico di bilancio con dei fondi limitati: ciò anche a provare la sensibilità dell'Amministrazione per il problema.

Edilizia abitativa Chiediamo di verificare l'opportunità di urbanizzazione dell'area in località Tolver (costo 415 milioni), ritenendo prima importante completare l'area destinata ad edilizia popolare in via Hofer.

Il nuovo piano di fabbricazione lascia pochissime possibilità di edificazione privata e la scelta dell'amministrazione le limita ulteriormente.

Va inoltre sottolineato come il Piano di Fabbricazione Comunale, elaborato in fretta, abbia di fatto messo in difficoltà sia l'edilizia privata con la cancellazione di aree già lottizzate ed urbanizzate (zona Pozze), sia quella pubblica avendo già fatto ricorso a varianti a pochi mesi di distanza dall'approvazione del Piano stesso.

Associazioni ricreative e culturali Il Comune con l'autonomia riconosciutagli dalla Provincia dovrà dimostrare un maggior interesse ed impegno finanziario in tale settore ritenuto da tutti importante per la crescita culturale della popolazione.

Il Sindaco risponde come segue a tali osservazioni:

- mineralizzazione acqua potabile: nella fase di progettazione dell'intervento saranno eseguite tutte le analisi e gli approfondimenti necessari;
- asilo nido: non è mai stato previsto uno specifico capitolo di entrata per le eventuali contribuzioni da parte degli utenti, contribuzioni che, comunque, non possono essere che volontarie;
- viabilità interna del paese: si concorda sull'urgenza del previsto intervento di rifacimento della pavimentazione;
- parcheggi: è prevista la realizzazione di alcuni nuovi interventi in Via Grazie e presso gli impianti sportivi;
- viabilità a sud del paese: non si prevedono per ora ulteriori interventi oltre a quelli già oggetto di recenti specifiche determinazioni del Consiglio comunale;
- strada in loc. Musiera di Sotto: l'area della strada in loc. Musiera di Sotto non è mai stata espropriata ed è ancora di proprietà privata; di tale area si prevede comunque l'espropriazione;
- strada di Musiera: un intervento di generale sistemazione di tutta la strada di Musiera risulterebbe estremamente oneroso; si verificherà l'opportunità di effettuare qualche intervento di modesta entità;
- edificazione in Calamento: la realizzazione di opere non può comunque far cambiare le previsioni del P.U.P. che indicano in Val Calamento un'ampia zona a rischio geologico;
- fognatura di Calamento: lo slittamento dei tempi di realizzazione previsti è comune a molte altre opere e dipende da problemi di ordine finanziario; l'ordine di priorità è rimasto comunque in linea di massima inalterato;
- parcheggi nelle zone di montagna: considerato che i modesti interventi effettuati da parte dell'Agenzia del Lavoro sono risultati decisamente insufficienti, la questione, accantonata proprio in previsione di tali interventi, dovrà essere ripresa in esame;
- sistemazione di Malga Cere: si ritiene opportu-

no intervenire in tempi brevi, considerata la possibilità di ottenere un consistente contributo provinciale;

- turismo: sono numerosi, tra quelli previsti, gli interventi che, migliorando le infrastrutture e/o l'aspetto del paese o delle zone di montagna, possono avere positivi riflessi sull'attività turistica;

- assistenza agli anziani: certe questioni potrebbero venir affrontate dall'E.C.A. fino a quando tale ente sarà ancora operante;

- urbanizzazione area in loc. Tolver: l'area di via Hofer è già stata totalmente assegnata; l'intervento previsto in loc. Tolver è proprio volto a consentire l'acquisizione ad un prezzo equo di un lotto di terreno edificabile da parte di chi, causa limitate possibilità economiche, può avere maggiori difficoltà ad acquisirlo sul libero mercato;

- Programma di Fabbricazione: non è stato elaborato frettolosamente; sono stati piuttosto i tempi lunghi dell'iter di approvazione a determinare l'opportunità di adozione di modeste varianti, tutte concernenti interventi di carattere pubblico, a pochi mesi dalla sua entrata in vigore.

Riguardo all'apertura della biblioteca comunale l'Assessore Paolo Zanetti rileva che è allo studio la possibilità di risolvere la questione mediante l'impiego di obiettori di coscienza.

Il Consigliere Valerio Stenico osserva che Telve è forse l'unico paese del Comprensorio, oltre a Borgo, a non conoscere un calo demografico e che a ciò ha forse contribuito una scelta di intervento pubblico nell'uso delle aree edificabili con conseguente utilizzo intensivo delle stesse. Rileva che è pessima la condizione della viabilità del paese, che l'illuminazione pubblica è insufficiente, che è necessario intervenire su alcuni edifici di interesse storico; si tratta di questioni che si trascinano già da qualche anno. È vero che, rispetto alle previsioni dell'anno precedente, vi è stato un generale slittamento dei tempi di realizzazione degli interventi; vi è stato però anche qualche nuovo inserimento, alcuni dei quali ovvi, perché già esaminati dal Consiglio (ampliamento biblioteca, centro anziani), altri inaspettati, quale la sistemazione di Malga Cagnon; qualcosa inoltre è sparito: non si fa più menzione del collegamento Via Tolver - strada provinciale; si tratta di un'eliminazione incomprensibile dal momento che viene invece prevista l'urbanizzazione della zona, che ne aumenta l'utilità. Benché non vi sia contrarietà ad interventi di valorizzazione del patrimonio, il rifacimento dell'impianto di illuminazione pubblica sembra più urgente della sistemazione di Malga Cagnon. Anche l'ulteriore slittamento dei lavori di completamento del mar-

ciapiede lungo la strada provinciale non sembra opportuno: lungo tale strada rimane infatti un'opera incompleta. Non sembra grave che la realizzazione della fognatura di Calamento slitti di un anno, se ciò è determinato dallo slittamento generale; vi è però anche il problema della fognatura di Musiera, essenziale per la salvaguardia delle acque che vengono captate per uso potabile. Il Consigliere Stenico chiede infine quale sia l'orientamento della Giunta sulle seguenti questioni: discarica inerti, ex Municipio, necessità di un parcheggio presso la Scuola Materna, area per fermata autocorriere presso Bar Panorama, museo, mancanza di fognatura per alcune case poste lungo il torrente Ceggio.

Il Sindaco risponde come segue:

- la questione del collegamento tra Via Tolver e la strada provinciale sarà risolta nell'ambito dell'urbanizzazione dell'area residenziale in loc. Tolver;
- si intende acquisire e sistemare l'area posta di fronte al Bar Panorama per utilizzarla sia per la fermata delle autocorriere che quale parcheggio;
- museo: non si tratta di un'iniziativa del Comune, ma di un'associazione, che, comunque, sta andando avanti;
- parcheggio presso la Scuola Materna: non sembra un intervento necessario, considerato che i problemi di sosta sono limitati agli orari molto ridotti coincidenti con quelli di entrata ed uscita dei bambini dalla scuola;
- per la soluzione del problema della discarica per materiali inerti si attende l'ulteriore intervento di sistemazione del torrente Ceggio da parte dell'Azienda Speciale di Sistemazione Montana,

previsto per il corrente anno;

- per quanto riguarda i tempi di realizzazione del nuovo impianto di illuminazione esiste un problema di priorità: il rifacimento della pavimentazione di strade interne, la realizzazione della caserma per i VV.FF. e l'ampliamento del Cimitero sono senz'altro interventi più urgenti; la previsione di intervento su Malga Cagnon, per il quale è previsto un contributo provinciale da concedersi sulla base di norme di legge concernenti l'agricoltura, non comporta ritardi nell'esecuzione delle opere per le quali sono previsti contributi provinciali previsti da norme di legge in materia di opere pubbliche;
- restauro di edifici di interesse storico: vi sono stati dei ritardi derivati da problemi di progettazione, ora ormai in via di soluzione;
- per l'ex Municipio non è per ora previsto alcun intervento;
- l'impossibilità di allacciamento alla fognatura di alcuni edifici, regolarmente autorizzati allo scarico nel torrente Ceggio, non crea gravi problemi di inquinamento.

Il Consigliere Valerio Stenico dichiara di condividere, in linea di massima, le proposte della Giunta, e, considerata la valenza politica del voto sul bilancio, la cui gestione è pur sempre affidata alla Giunta, preannuncia voto di astensione.

Il Capogruppo della D.C. Giancarlo Orsinger preannuncia il voto favorevole del proprio Gruppo, esprimendo l'auspicio che le osservazioni formulate possano ottenere la giusta considerazione.



Panorama di Telve.

PROSPETTO DELLE PRINCIPALI SPESE IN CONTO CAPITALE
(opere pubbliche, acquisti, investimenti, ecc) previste per il triennio 1991/93

DESCRIZIONE DELL'OPERA	costo previsto dell'opera	anni di presunto realizzo
1. - Costruzione magazzino per il Corpo dei VV.FF. Volontari	1991	940.000.000
2. - Pavimentazione delle strade interne	1991/92	412.000.000
3. - Restauro della chiesa di S. Giovanni Nepomuceno	1991	80.000.000
4. - Ampliamento cimitero	1991/92	300.000.000
5. - Acquisto autobotte per il Corpo dei Vigili del Fuoco	1991	106.000.000
6. - Sistemazione dell'impianto di illuminazione pubblica dell'abitato	1992	467.000.000
7. - Ampliamento della biblioteca	1992	564.000.000
8. - Restauro della chiesa arcipretale	1992	450.000.000
9. - Sistemazione Malaga Cagnon	1991/92	100.000.000
10. - Sistemazione viabilità in loc. Musiera di sotto	1991/92/93	150.000.000
11. - Sistemazione viabilità impianti sportivi	1991/92	150.000.000
12. Acquisizione ed urbanizzazione area edificabile loc. Tolver	1991/92	400.000.000
13. - Ricostruzione Malga Cere	1991/92	400.000.000
14. - Realizzazione alloggi per anziani	1992/93	1.515.000.000
15. - Costruzione fognatura in loc. Calamento	1993	300.000.000

PARTE 1 - Entrata:	previs. definit. anno 1990	variazioni 1990 su 1991	previsioni anno 1991
Titolo I - Entrate tributarie	185.784.000	+ 13,85%	211.500.000
Titolo II - Entrate derivanti da contributi e trasferimenti dello Stato, della Provincia, della Regione etc.	1.055.092.000	+ 5,95%	1.117.848.000
Titolo III - Entrate extratributarie	462.090.000	- 19,52%	371.865.000
Titolo IV - Entrate derivanti da alienazioni, trasferimenti di capitali, riscossioni di crediti e ammortamenti	1.137.296.000	+ 66,06%	1.888.660.000
Titolo V - Entrate derivanti da accensioni di prestiti	1.361.530.000	- 32,63%	917.140.000
Titolo VI - Partite di giro	270.000.000	—	270.000.000
Avanzo di amministrazione	168.761.000	+ 20,78%	203.840.000
Totale generale dell'entrata	4.640.553.000	+ 7,35%	4.980.853.000

PARTE 2 - Spesa:	previs. definit. anno 1990	variazioni 1990 su 1991	previsioni anno 1991
Titolo I - Spese correnti			
Sezione 1: amministrazione generale	528.187.000	- 3,95%	507.284.000
Sezione 3: sicurezza pubblica e difesa	46.000.000	+ 10,65%	50.900.000
Sezione 4: istruzione e cultura	279.520.000	- 4,25%	267.646.000
Sezione 6: interventi nel campo sociale	472.168.000	- 13,56%	408.112.000
Sezione 7: trasporti e comunicazioni	199.450.000	- 0,99%	197.456.000
Sezione 8: interventi nel campo economico	41.333.000	- 11,53%	36.565.000
Sezione 9: oneri non ripartibili	27.078.000	+ 350%	122.052.000
Totale spese correnti	1.599.736.000	- 0,02%	1.590.015.000
Titolo II - Spese in conto capitale	2.454.690.000	+ 13,29%	2.781.048.000
Titolo III - Spese per rimborso di prestiti	322.127.000	+ 5,48%	339.790.000
Titolo IV - Partite di giro	270.000.000	—	270.000.000
Totale generale della spesa	4.640.553.000	+ 7,35%	4.980.853.000

Approvazione del programma contenente la delimitazione delle aree residenziali da espropriare

Si tratta di individuare, per la successiva acquisizione, delle aree da destinare all'edilizia economico popolare. L'area individuata di mq. 5.800 corrisponde ad una porzione della pf. 672/7 in loc. Tolver e di proprietà della Fondazione De Bellat. Tale delibera è stata approvata con 10 voti favorevoli mentre i consiglieri del gruppo DC hanno espresso voto contrario. Queste le posizioni espresse dai vari gruppi consiliari:

"Il Consigliere Valerio Stenico si dichiara favorevole, ricordando di aver sempre sostenuto tali tipi di intervento, che peraltro il Comune di Telve ha avviato per la prima volta già verso la metà degli anni settanta. Osserva che si tratta di un modo corretto di agire sotto il profilo urbanistico, che consente di governare la situazione e di rispondere positivamente alla domanda di aree.

Il Capogruppo D.C. Giancarlo Orsingher si dichiara invece contrario: considerato che l'area di Via Hofer risulta ancora parzialmente inutilizzata e che risulta essere già stato predisposto un piano di lottizzazione della p.f. 672/7, ritiene non si debba sottrarre l'utilizzo di tale area all'iniziativa privata per destinarla ad un intervento di carattere pubblico.

Il Sindaco precisa che non risulta esser stato presentato alcun piano di lottizzazione ed osserva che, comunque, per i futuri utilizzatori dell'area risulterà sicuramente più vantaggiosa l'acquisizione del terreno espropriato ed urbanizzato da parte del Comune rispetto all'acquisizione a prezzi di mercato da chi tende al massimo ricavo dalla vendita delle aree.

Anche il Consigliere Zanetti Clemente si dichiara favorevole, ritenendo che l'iniziativa possa soddisfare la richiesta di aree edificabili proveniente particolarmente da parte dei giovani".

Con riferimento allo specifico argomento, con deliberazione n. 47 del 29/5/1991 è stato affidato l'incarico all'Ing. Giovanni Amos Poli per la redazione del piano di utilizzo della superficie individuata quale area da espropriare in loc. Tolver. Anche tale delibera è stata adottata con 10 voti favorevoli e con voto contrario dei consiglieri del gruppo DC.

Adesione del comune all'associazione "Trentini nel Mondo": è stata deliberata con votazione unanime nella seduta consiliare del 10/5/1991.

Presenza in carico dell'acquedotto galleria Enel

- in base a convenzione stipulata con l'ENEL in data 22.5.1964 tale Ente si obbligava a far perve-

nire alla vasca di ripartizione in Loc. Masi acqua potabile per una portata di 2,5 l/sec., mentre il Comune prendeva in consegna l'acquedotto nel tratto a valle della suddetta vasca, divenendone proprietario;

- l'acqua potabile di cui sopra proviene da sorgenti situate all'interno della galleria dell'Enel, tramite la quale le derivazioni d'acqua dai torrenti Ceggio ed Orna vengono convogliate verso la Centrale di Carzano;

- alcune delle sorgenti che si trovano all'interno della galleria non sono attualmente utilizzate;

- sia l'impianto di captazione delle sorgenti poste in galleria che la condotta di adduzione fino alla vasca di ripartizione di cui sopra abbisognano di un intervento di manutenzione straordinaria;

- a seguito di vari contatti con l'Enel tale Ente ha assunto l'impegno a:

a) eseguire i necessari lavori di manutenzione all'interno della galleria, captando inoltre sorgenti fino ad ora inutilizzate per una portata complessiva di circa 0,8 l/sec.;

b) rimborsare la spesa necessaria per l'esecuzione da parte del Comune degli ulteriori lavori di straordinaria manutenzione esterni alla galleria Enel, ivi compresi quelli all'interno della galleria secondaria (finestra), che pone in collegamento la principale con l'esterno (la proprietà di tale galleria secondaria è stata recentemente trasferita dall'Enel al Consorzio di Miglioramento Fondiario Telve Carzano); all'esecuzione di tali lavori è stato già dato avvio con deliberazione del Consiglio Comunale n. 19 del 22.2.1991;

- gli impegni di cui sopra restano subordinati all'assunzione da parte del Comune, a lavori ultimati, della proprietà dell'intero acquedotto con la sola esclusione del tratto interno alla galleria principale di proprietà dell'Enel;

La relativa delibera è stata assunta con il voto unanime del Consiglio.

Quantificazione della indennità di carica spettante al Sindaco e al Vicesindaco: sul precedente numero di "Telve Notizie" erano stati riportati i criteri adottati nella determinazione della indennità di carica spettante al Sindaco e al vice-sindaco e le relative percentuali di quantificazione rispetto allo stipendio del segretario comunale. Attualmente il Sindaco percepisce L. 1.378.000 mensili ed il Vice-sindaco L. 482.317, importi lordi.

Mozione Presentata dalla Democrazia Cristiana IMPEGNO DEL COMUNE DI TELVE VERSO I TERZOMONDIALI

Il paese di Telve ha una lunga storia di emigrazione verso i paesi delle Americhe e del-

l'Europa (Svizzera, Austria, Germania, Belgio...). Dai racconti fatti e documentati dai nostri emigranti si comprende quali siano stati i disagi e le difficoltà incontrate per integrarsi con popolazioni diverse per cultura, lingua e religione. A loro toccavano i lavori più umili, più pesanti e malpagati, ma nonostante questo con tenacia e buona volontà sono riusciti a farsi conoscere ed apprezzare contribuendo alla crescita di quei paesi al punto di arrivare, oggi, ad occupare anche posti di rilievo.

Ora la situazione è cambiata e con soddisfazione assistiamo al rientro dei nostri emigrati in paese. Assistiamo pure all'arrivo sempre più frequente di persone provenienti da paesi del terzo mondo in cerca di una vita più dignitosa.

Il gruppo consiliare della DC intende promuovere una sensibilizzazione della popolazione di Telve verso queste persone, pur sapendo esserci molte perplessità e timori al riguardo. È ingiusto avere nei loro confronti atteggiamenti di intolleranza ed incomprensione; si dovranno ridurre le difficoltà d'inserimento nella nostra comunità evitando loro le umiliazioni e sofferenze subite dai nostri emigrati.

Si chiede pertanto un impegno della Giunta Municipale:

1. a farsi carico, con la stessa sensibilità dimostrata verso i nostri emigrati nel Voralberg, anche degli emigranti extracomunitari che chiedono ospitalità nel nostro paese;

2. promuovere in paese, con le associazioni e la popolazione, degli incontri atti a far crescere la cultura dell'accoglienza;

3. ricercare una sistemazione abitativa per una-due famiglie.

Questo il sunto del dibattito consiliare in merito.

"L'Assessore Luciano Vinante esprime apprezzamento per l'interesse dimostrato dal Gruppo della D.C. per la questione. Osserva che il problema fondamentale è quello dello squilibrio economico tra diverse aree del mondo. Dichiarò di non condividere il terzo punto della mozione, ritenendo che ci si debba adoperare per favorire la permanenza degli abitanti dei paesi del Terzo Mondo nei loro luoghi d'origine.

Il Consigliere Trentinaglia Giancarlo comunica che il terzo punto della mozione risultava motivato, all'epoca della presentazione, da una situazione specifica: sembrava che l'unica famiglia di immigrati terzomondiali residente a Telve dovesse abbandonare l'alloggio.

Il Consigliere Maurizio Scotton osserva che è vero che sarebbe giusto eliminare le ragioni che provocano l'emigrazione, ma che ciò richiedereb-

be interventi che non rientrano nelle possibilità di un'Amministrazione comunale. L'immigrazione c'è e continuerà; quindi il problema va affrontato ed occorre decidere quale atteggiamento assumere in merito.

Il Consigliere Valerio Stenico dichiara di condividere il contenuto della mozione. Rileva, riguardo alla sensibilizzazione della popolazione sul problema, che vi potrebbe essere un preciso impegno del Comune per la divulgazione della conoscenza delle culture del Terzo Mondo, magari attraverso l'attività del Cedip. L'Amministrazione comunale dovrebbe inoltre avere una precisa conoscenza della situazione per poter prevenire eventuali emergenze, anche di natura abitativa. Sottolinea l'importanza di sostenere, anche finanziariamente, la promozione della cultura dell'accoglienza e la conoscenza di culture diverse.

Il Sindaco dichiara che la maggioranza non intende approvare la mozione proposta, perché non condivide il paragone tra i nostri emigrati e gli immigrati extracomunitari, di cui al primo punto della mozione stessa, né il punto tre, perché i problemi abitativi, che non sono di facile soluzione nemmeno per i Telve, possono essere affrontati con l'impegno personale, senza scaricarli sull'Amministrazione.

Il Consigliere Maurizio Scotton rileva che l'impegno dell'Amministrazione comunale dovrebbe esserci proprio per tentare di superare le difficoltà inerenti il problema abitativo.

Il Consigliere Valerio Stenico osserva che, se esistono famiglie che vivono in alloggi inabitabili, la questione va affrontata indipendentemente dall'origine delle famiglie. Propone che il Comune programmi la realizzazione di una struttura atta a fronteggiare situazioni abitative di emergenza, riguardanti famiglie di qualsiasi origine. Chiede inoltre che, in una delle prossime sedute, la Giunta informi dettagliatamente il Consiglio sulla situazione.

Il Consigliere Clemente Zanetti propone di sospendere la trattazione dell'argomento in attesa che la Giunta fornisca informazioni sulla situazione degli immigrati extracomunitari a Telve.

Il Sindaco pone ai voti detta proposta, che viene approvata all'unanimità.

L'argomento è stato successivamente ripreso nella seduta del Consiglio Comunale del 29 maggio e la mozione presentata dal gruppo DC è stata respinta.

Referendum popolare per la preferenza unica alle elezioni nazionali

Su 1.500 elettori aventi diritto al voto si sono

presentati alle urne 1080 votanti pari al 72% degli aventi diritto. I sì sono stati 1016, i no 34 ed i voti non validi 30, dei quali 12 schede bianche.

Gemellaggio Telve - Bürs

Sta trovando spazio, significato e valore la parola "gemellaggio" anche nel contesto culturale medio del cittadino; dopo l'esitazione del travaglio storico sudeuropeo, dopo le guerre, nella proiezione e prospettiva di pace e convivenza basate su una nuova coscienza in un trasporto interetnico e multiculturale, il fatto di lasciarsi guidare dal bisogno della conoscenza, della maggiore amicizia, del rispetto reciproco delle singole esperienze anche fra comunità locali di diversa nazionalità, è segnale di nuovi tempi.

Si va oggi riscoprendo le proprie origini, i percorsi economico-sociali e culturali, rileggendo la propria storia, piuttosto inquinata da manipolazioni politico-concettuali.

Una fetta proprio di quella nostra è data dal fenomeno della emigrazione, verso la fine del secolo scorso veramente massiccia, causata da vari fenomeni quali l'arretratezza economica della Valsugana, terra di confine, schiantata dalle alluvioni, dalla moria del baco da seta, dalla battente capacità tecnologica di esplosiva industrializzazione specializzata di Paesi del Nord (Germania, Olanda, Francia, ecc.).

Emigrazione verso le Americhe, ma anche trasferimento "interno" all'Impero Austro-Ungarico, soprattutto nel Vorarlberg austriaco, piccola provincia a contatto con la Svizzera, la prima ad industrializzarsi, un Land che sfruttò inizialmente la manodopera valsuganotta e trentina, con notevole presenza femminile (i "bombasi", cioè le fabbriche di cotone). La prima generazione di lavoratori approdò in centri come Bludenz, Bregenz; vicino a Bludenz (a circa 3 Km., come da Telve a Borgo) anche nel paese di Bürs, che oggi

conta circa 3.000 abitanti (mentre Bludenz ne conta circa 12.000), che accolse i vari Spagolla, Pecoraro, Zanetti, Franzoi, Fedele, Martinello, Dalponte, Stroppa (circa 50 persone); Bürs ha nello stemma comunale i segni a memoria di lavorazione antica di minerali ed è addossato ad una montagna ricca d'acqua. Da qualche anno si sono mossi i preliminari per un contatto culturale e di riscoperta di valori ed amicizia fra il Vorarlberg e la Valsugana, che hanno appunto in comune la laboriosità delle genti, la marcata presenza di immigrati di origine valsuganotta e trentina (in certi centri anche oltre il 20-30% rispetto ai locali); proprio all'inizio dell'estate 1991 Bludenz ha ufficializzato il gemellaggio con Borgo Valsugana. Ora da più parti è stato chiesto un contatto preliminare per rendere fattibile in futuro quello tra Telve e Bürs.

* * * * *

L'amministrazione Comunale ha partecipato, nel mese di Aprile, alle esequie di Tito Vinante, già insegnante elementare a Telve dal 1947 e Sindaco dal 1956 al 1963; partecipò alle operazioni 1940-1945 sul fronte alpino e su quello Greco-Albanese e ricoprì incarichi vari in campo sociale e culturale (Presidente ECA, rappresentante Consorzio BIM fiume Brenta, dell'Associazione Provinciale "Trentini nel Mondo", cultore di musica e coro); in campo amministrativo pubblico svolse opera di risanamento sociale ed ebbe buone iniziative.

Dalla chiesa di Telve la salma è stata trasportata a Bieno, dove ora si trova inumata assieme a quella della moglie Letizia Samonati, che viene ricordata come Direttrice Didattica.

3.

Il punto sulle opere prioritarie per il paese

Lavori di sistemazione dell'ultimo tratto di via per Masi Caverna:

Con delibera consiliare del 22/2/1991 i lavori sono stati affidati all'Impresa Zambiasi geom. Carlo & C. s.n.c. che ha presentato un'offerta in aumento del 12,26% sui prezzi di capitolato. Il costo totale dell'intervento ammonta di conseguenza a 76 milioni a fronte dei 69 milioni inizialmente preventivati. Alla data odierna i lavori sono stati ultimati.

Ultimazione acquedotto comunale:

Sono stati affidati i lavori di ultimazione dell'acquedotto alla Ditta Costruzioni Lorenzin di Castelnuovo che ha offerto un ribasso dello 0,57% sui prezzi di capitolato. Come già riportato nel precedente numero di "Telve Notizie" i lavori sono inerenti al raddoppio della vasca di deposito ed al collegamento con il serbatoio dei Masi per il recupero del "troppo pieno". La spesa prevista di 299 milioni è finanziata con 171 milioni di contributo Provinciale a fondo perduto, con 114 milioni di mutuo presso la Cassa Depositi e Prestiti dei quali 100 con rate di ammortamento a totale carico dello Stato, il resto con fondi propri di bilancio. Frattanto è stato programmato un ulteriore intervento sull'acquedotto ed è relativo alla realizzazione di un impianto di mineralizzazione dell'acqua potabile erogata. Con delibera Consiliare del 22 febbraio u.s. è stato affidato l'incarico di progettazione all'ing. Paolo Bombasaro. Il gruppo DC ha espresso voto di astensione non con riferimento alla necessità dell'opera ma con riferimento alla scelta del progettista. Altro intervento in fase di ultimazione è la manutenzione straordinaria delle condotte di captazione delle sorgenti della "Galleria Enel" al fine di potenziarne anche la portata. Il costo di quest'ultimo lavoro ammonta a 99 milioni e sarà interamente rimborsato dall'ENEL al Comune di Telve. I lavori sono eseguiti dall'Impresa Zambiasi geom. Carlo & C. s.n.c.

Rifacimento pavimentazione strade interne:

Allo stato attuale non è ancora possibile affidare i lavori relativi in quanto non è stato ancora concesso da parte della Cassa Depositi e

Prestiti il mutuo di 165 milioni per il parziale finanziamento dell'intervento. La Giunta Provinciale ha deliberato la concessione del contributo previsto di 247 milioni a fondo perduto. Le formalità relative all'appalto saranno esperite appena possibile. L'alternativa per accelerare i lavori sarebbe quella di assumere il mutuo con la Cassa Rurale di Telve anziché con la Cassa Depositi e Prestiti ma la eccessiva onerosità del tasso, 13,50% anziché 9%, ne sconsiglia l'operazione.

Costruzione della caserma per il Corpo Volontario dei Vigili del Fuoco:

Il progetto è stato positivamente esaminato dal Servizio Lavori Pubblici degli Enti Locali della Provincia Autonoma di Trento. A questo punto attendiamo la ammissione dell'opera ai benefici previsti dalla Legge Provinciale.

Risanamento Malga Cere:

Nella seduta Consiliare del 29/5/1991 è stato approvato ai soli fini tecnici il progetto di risanamento di Malga Cere. Fabbricato in disuso da decenni, rappresenta sicuramente una tipologia costruttiva caratteristica della nostra zona per cui la progettazione ha avuto particolare riguardo nella adozione per il risanamento di materiali e tecniche tradizionali. L'onere complessivo dell'intervento è previsto in 296 milioni e per la relativa copertura è stata richiesta la ammissione ai benefici della Legge Provinciale. Il progetto è stato redatto dal geom. Camillo Dandrea.

Lavori di sistemazione di Malga Cagnon:

Altro intervento del quale se ne parla su queste pagine per la prima volta. È stato conferito l'incarico di progettazione esecutiva dei lavori di sistemazione di Malga Cagnon al geom. Camillo Dandrea. Ricostruita negli anni sessanta, necessita di lavori di adattamento alle moderne esigenze e di lavori di abbellimento esterno ed estetico al fine di un miglior inserimento nel paesaggio circostante.

Rifacimento Ponte loc. Fontane

Riposizionato e ricostruito in collaborazione con l'Azienda Provinciale di sistemazione dei ba-



Il nuovo ponte alle Fontane.

cini montani in concomitanza con l'intervento di rettifica e sistemazione dell'alveo del Torrente Ceggio.

Ampliamento del cimitero

È in fase di progettazione da parte dell'Ufficio Tecnico Comunale un ulteriore ampliamento del cimitero, resosi indispensabile oltre che per le aumentate necessità anche per l'adeguamento della parte vecchia alle normative vigenti. Al riguardo si è già espressa la Commissione Provinciale competente con parere positivo sulla ipotesi di ampliamento sottoposta dal Comune. Saranno realizzate più di 300 nuove tombe mentre la parte vecchia sarà razionalizzata in base alle nuove misure standard e con la eliminazione delle sepolture attorno alla Chiesa di S. Giustina.

Sistemazione delle tombe private:

L'amministrazione si è fatta carico di promuovere un intervento di restauro dei monumenti coperti privati che circondano il cimitero. Poiché l'onere dell'intervento è a carico dei proprietari, è stato preventivamente acquisito un assenso di massima degli interessati. L'amministrazione ha dato l'incarico di elaborazione del progetto all'arch. Bruno Battisti.

Restauro chiesa di S. Giovanni Nepomuceno:

Il progetto di restauro è stato approvato nella seduta del Consiglio Comunale del 17 luglio. Prima della approvazione in Consiglio Comunale il progetto è stato vagliato dalla Commissione

Provinciale dei Beni Culturali e dalla Commissione per la Tutela del Paesaggio. Si tratta di un risanamento totale del fabbricato, delle coperture, pavimentazioni, pitture, statue, serramenti, spazi esterni. La Chiesa di S. Giovanni Nepomuceno è stata recentemente acquisita al patrimonio comunale con una quota di 17/24; sono in fase di acquisizione a mezzo esproprio le quote mancanti. La spesa prevista ammonta a 221 milioni per la quale verranno richiesti gli interventi previsti dalle Leggi Provinciali.

Costruzione parcheggio e allargamento strada in loc. Martinelli:

Lavori affidati con delibera della Giunta Comunale, salvo ratifica del Consiglio, alla Impresa Zambiasi geom. Carlo & C. s.n.c. L'intervento è volto a migliorare la viabilità e la possibilità di parcheggio ai Masi Martinelli con una spesa prevista di 27.700.000. La realizzazione di questo intervento è stata resa possibile grazie alla disponibilità del proprietario dei fondi interessati sig. Pecoraro Agostino. In merito alla ratifica della delibera della Giunta, approvata con i soli voti della maggioranza, riportiamo le varie posizioni espresse in Consiglio Comunale.

”Il Sindaco comunica che, assumendo i poteri del Consiglio e salvo ratifica, la Giunta Comunale ha assunto la deliberazione n. 86 di data 22.4.1991, avente per oggetto la costruzione di un parcheggio e l'allargamento della strada in loc. Martinelli: approvazione del progetto ed affidamento dell'appalto dei lavori.

Il Consigliere Clemente Zanetti chiede quali particolari motivazioni di urgenza siano alla base della decisione della Giunta, considerato che il progetto era disponibile anche alla data della precedente seduta del Consiglio.

Il Sindaco risponde che le offerte necessarie per l'affidamento dei lavori sono state acquisite dopo l'ultima seduta del Consiglio e che si è voluto accelerare la procedura per l'affidamento dei lavori.

Il Consigliere Clemente Zanetti dichiara di ritenere prevaricatore il comportamento della Giunta e preannuncia il proprio allontanamento dall'aula.

Il Consigliere Valerio Stenico osserva che la seduta del Consiglio Comunale dell'8 aprile avrebbe potuto esser fatta slittare al 12 aprile, consentendo in tal modo la trattazione dell'argomento da parte del Consiglio. Pur condividendo nel merito la decisione presa, trova del tutto ingiustificata l'adozione del provvedimento con procedura d'urgenza e preannuncia la propria astensione.

Il Capogruppo D.C. Consigliere Giancarlo Orsingher preannuncia il voto contrario del proprio Gruppo con analoghe motivazioni.

I Consiglieri Valerio Stenico e Clemente Zanetti abbandonano l'aula.

Il Sindaco osserva che è vero che la questione della realizzazione dei lavori di cui trattasi si trascinava già da tempo, ma che ciò costituiva un motivo in più per accelerarne l'affidamento, non appena individuata l'Impresa disposta ad eseguirli.

Il Consigliere Trentinaglia Giancarlo afferma che comunque il metodo seguito non risulta accettabile.

Il Sindaco precisa che la Giunta ha ritenuto di poter assumere la decisione anche perché risultava evidente che nel merito vi sarebbe stato ben poco da argomentare sulla questione.

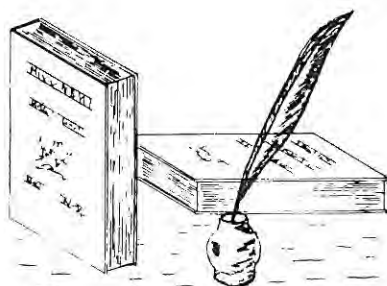
Il Capogruppo D.C. Consigliere Giancarlo Orsingher conferma che il Gruppo D.C. condivide l'opportunità dell'intervento, ma non può avallare il metodo seguito".

Lavori di sistemazione della viabilità in loc. Musiera di Sotto:

L'intervento è volto alla soluzione dell'annoso problema della strada che porta alla Chiesetta di Musiera. Come noto la strada è interpodereale ma usata ormai da molti anni per il pubblico transito. La progettazione dell'intervento con la conseguente regolarizzazione della proprietà è stato affidato al geom. Flavio Voltolini di Borgo Valsugana.

4.

Spazio Biblioteca



Un libro, perché no?

Capita spesso che, durante il periodo estivo, giungano in biblioteca alcuni turisti che stanno trascorrendo in paese le loro ferie. Invariabilmente, qualunque sia la loro provenienza, esprimono

il loro apprezzamento per la biblioteca, si complimentano perché, anche in un paese di modeste dimensioni, esiste tale istituzione.

Di primo acchito sembra sia maggiormente valutata dai turisti che non dagli abitanti del luogo. La realtà non è esattamente questa. Ogni giorno, infatti, vi sono in media più di quaranta utenti; questo non è un numero indifferente, anche in confronto con altre realtà simili a quella di Telve.

Se però si dà uno sguardo al numero degli iscritti al prestito, cioè di coloro che almeno una volta hanno letto un libro, si nota che la cifra è di circa 500 all'anno. Anche in questo caso non sono pochi, se rapportati alle medie di altri centri. Se si considera però che la popolazione servi-

ta è di circa 4.200 persone (comprendendo i Comuni di Castelnuovo, Telve, Carzano, Telve di Sopra e Torcegno), ci si rende conto che i lettori non sono poi molti.

È facile e spontaneo attribuire la causa di questo relativamente scarso interesse per la lettura, principalmente all'abuso della televisione. Ore e ore davanti agli schermi. Indubbiamente la televisione attrae, ha un grosso potere magnetico; distrae, non lascia spazio alla riflessione, appiattisce. Le immagini scorrono, non si possono fermare, avvolgono il teleutente in un vortice che non permette soste.

Certamente non è tutto marcio quello che la televisione offre, ma com'è difficile scegliere...

Il libro è diverso. Concede più spazio alla riflessione, alla fantasia. Stimola le immagini anziché fornirle preconfezionate. La lettura può essere interrotta e ripresa in ogni momento, lascia tempo per il confronto, per le discussioni interiori; si adatta al tempo e al ritmo di assorbimento di chi legge; stimola il senso critico. Il libro è anche piacere, divertimento; è soprattutto questo. E poi prende tempo, riporta ad una dimensione

meno frenetica del vivere, arricchisce lentamente. Si pensi, ad esempio, alla differenza tra il romanzo "Il nome della rosa" e il film che ne è stato tratto: quest'ultimo non può reggere il confronto. In due ore pretende di dare ciò che la narrazione fornisce in 20-30 ore; e nessuno si sognerebbe di produrre un film di tale durata. Quello che si vuole dire con questo esempio, sicuramente ridotto, è che il libro dà qualcosa di più e soprattutto di diverso dall'immagine. E allora, perché non provare ad aggiungere alla quotidiana spazzatura televisiva, qualche pagina di parole, un ritaglio di libertà? Un libro, perché no?

Orario estivo (sino al 20/9) chiuso per ferie dal 5 al 25 agosto

lunedì	10.00-12.00	15.00-18.30	
martedì	-	15.00-18.30	20.00-22.00
mercoledì	10.00-12.00	15.00-18.30	-
giovedì	-	15.00-18.30	20.00-22.00
venerdì	10.00-12.00	15.00-18.30	-
sabato	chiuso		

5.

Rubrica Storico-Culturale



(a cura del dott. Paolo Zanetti)

Antichi pesi e misure

È noto che nel passato i parametri di misurazione furono i più vari e variabili non solo fra regione e regione, fra contrada e contrada, ma

persino fra paesi e città, con evidenti difficoltà ed errori nella comparazione fra i diversi sistemi.

Attualmente, grande prevalenza viene riconosciuta al sistema decimale, tuttavia sono tuttora in uso altri e diversi sistemi di misura come quello in uso in Inghilterra e negli U.S.A. per i liquidi.

Sotto questo profilo, un certo interesse riveste una pubblicazione edita nel 1769 a Trento, intitolata: "Cambiamento dei pesi e delle misure seguito nelle cinque comunità di Telve di Sotto, Carzano, Telve di Sopra, Torcegno e Ronchi". Nella prefazione, con il linguaggio dell'epoca, è chiarito che si tratta di un "Distinto Ragguaglio delle Proporzioni, che sono fra le Misure e pesi di Vienna, ora introdotti nelle Cinque Comunità... e le Misure e Pesi che per l'addietro usavansi in esse Comunità, le quali sono sempre andate d'accordo in tutto, fuorché nelle Misure dei Liquidi". Più avanti infatti si dice che le Comunità di Torcegno e Ronchi usavano un diverso sistema

CAMBIAMENTO
DEI PESI, E DELLE MISURE
SEGUITO
NELLE CINQUE COMUNITÀ
DI TELVE DI SOTTO,
CARZANO,
TELVE DI SOPRA,
TORZEGNO, E RONCHI
L' Anno 1769.



IN TRENTO.

DALLA STAMPERIA CIVICA DI FRANCESCO MICHELE BATTISTI,
CON LICENZA DE' SUPERIORI.

di misurazione dei liquidi. Scorrendo le varie tabelle ci si rende conto come calcoli che a noi sembrano elementari, perché basati sul sistema decimale, si rivelassero invece oltremodo difficoltosi per i nostri avi, come si vedrà più avanti.

Per i paesi era in uso la "Libbra" che nelle cinque comunità si divideva in 12 Oncie, mentre la "Libbra di Vienna" si divideva in 32 Lotti. L'anonimo autore ci fornisce anche un'ulteriore informazione: "Si è usata nel passato anche un'altra sorta di Libbra chiamata Libbra 'sottile' o sia 'picciola' la quale si divide come l'altra in Oncie 12; ma più picciole; perché 3 di queste fanno 2 di quelle: per conseguenza 3 Lib. 'sottili' fanno 2 Lib. 'grosse'; cioè delle prime".

L'unità di misura dei solidi era costituita dallo "Staro" che si divideva in 4 "Quarte"; a sua volta una "Quarta" era divisa in 6 "Minelle". La nuova misura introdotta fu il "Moggio o sia Mezen di Vienna" che si divideva in 1/2 ("Mezzi") - 1/4 ("Quarti") - 1/8 ("Ottavi") e in 1/16 ("Sedicesimi") - 1/64 ("Coppi") per cui un Moggio di Vienna, dice l'Autore, "fa vecchi Stari di

dette Comunità 2: Quarte 1: Minelle 3". Per le misure più piccole si consiglia: "giacché non abbiamo alcun stromento, né sembra spediente il farlo, per misurare tali minuzie, converrà pagarle ad occhio, o sia a discrezione; oppure pagarle a danari contanti, lo che può farsi con maggiore facilità ed accuratezza".

Per i liquidi, come si è visto, il sistema era uguale per Telve, Carzano e Telve di Sopra. L'antica misura era la c.d. "Orna" che si divideva in 12 "Secchie". La "Secchie" era divisa in 10 e 1/3 "Mosse". La "Mossa" poteva dividersi in 1/2 e 1/4 (1 Orna = 124 Mosse). Nel 1769 venne introdotto l'"Emer di Vienna" che si divideva in 1/2 - 1/4 - 1/8 - 1/16 - "Mosse di Vienna". Un "Emer" era pari a 40 "Mosse" viennesi. Anche la "Mossa" di Vienna. Un "Emer" era pari a 40 "Mosse" viennesi. Anche la "Mossa" di Vienna si divideva in 1/2 e 1/4. La quarta parte della "Mossa" viennese era detta "Frachelo". Una nota in margine ad una tabella di comparizione fra le diverse misure dei liquidi specifica che essa: "serve principalmente per chi paga e per chi riscuote Livelli (= affitti) di Brascato". A titolo di curiosità la "Orna" di Torcegno e Ronchi era divisa in 8 "Secchie" e la "Secchia" in 15 e 1/2 "Mosse".

La base delle misurazioni lineari era costituita dalla "Pertica" che, come il "Classter" (= Pertica) di Vienna si divideva in 6 "Piedi"; il "Piede" in 12 "Oncie"; l'"Oncia" in 4 "Linee"; la "Linea" in 3 "Punti". Tuttavia le due misure non erano corrispondenti poiché la "Pertica" usata a Telve corrispondeva a 1 "Pertica" di Vienna, 9 "Oncie" e 1 "Linea" di Vienna. Avverte l'ignoto autore che si tratta di "Pertica" 'semplice' ossia "senza larghezza alcuna" da non confondersi con le "Pertiche superficiali, o sia Quadrate, le quali hanno longhezza e larghezza".

"Nel passato" - continua l'ignoto estensore - "nelle accennate Comunità si adoperava anche il Passo Geometrico di 5 Piedi. La Pertica di Vienna fa 1 Passo, Once 4 e Punti 3 e 1/2".

Altra unità di misura lineare era il c.d. "Braccio comune", diviso in 2 "Piedi". Il "Braccio di Vienna" era pari a 1 "Braccio Vecchio", 2 "Oncie Viennesi", 1 "Linea" e 2 "Punti". Esisteva poi anche il "Braccio della Seta" ossia un'unità di misura usata esclusivamente "nel passato per la Misura delle Robe di Seta". Questo particolare "Braccio" era però più corto del "Braccio comune".

Per misurare la superficie si usavano le "Pertiche Quadrate" ed i "Passi Quadrati". Interessante è poi la seguente annotazione: "Per l'addietro nelle suddette Comunità li Terreni Arativi e

Zappativi si dividevano in 'Stari'; e li Prati e Boschi in 'Opere'; lo 'Staro' conteneva vecchie Pertiche Quadrate di dette Comunità 225... La 'Opera' conteneva vecchie Pertiche Quadrate di dette Comunità 900... ma in avvenire non si dirà più: il tal terreno è tanti 'Stari', né il tal Prato o Bosco è tante 'Opere' ma usare si dovrà da per tutto il nome di 'Campo' il quale conterrà il numero di Pertiche Quadrate Viennesi, come segue:

Un Campo Arativo ne conterà	. 1.000
Un Campo Prativo ne conterà	. 900
Un Campo Boschivo ne conterà	. 500
Un Campo Vigna, o sia un Vignale	. 150"

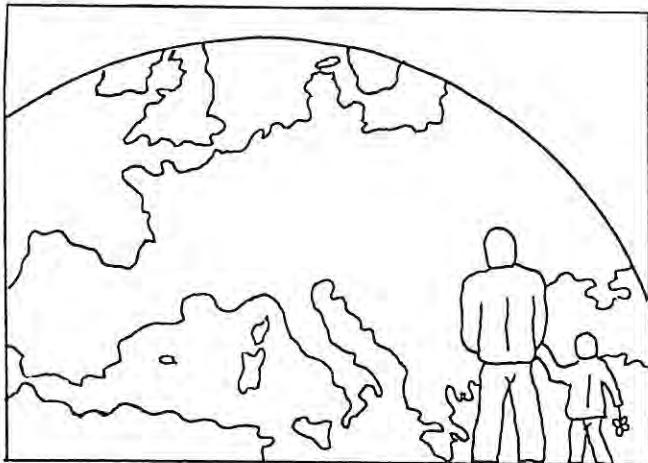
Come si vede il termine "Staro" (o "Stero") risale molto addietro nel tempo ed è tuttora usato, seppur con diversa unità di misura, nella

parlata corrente.

I differenti sistemi di misura ingeneravano confusione e molto sentita era, sotto questo profilo, la necessità di una unificazione, tanto che l'anonimo autore così conclude: "Sarebbe da desiderarsi che tutte le sopra notate proporzioni tra li vecchi Pesi e Misure e li nuovi, ridotte fossero a termini, ossia a numeri bassi e tondi... ma non è possibile il farlo. Ciò nulla ostante siamo di costante parere che quelli i quali seguiranno la Regola del Tre, con ogni facilità immantinente capiranno il tutto; quelli i quali non la fanno, lo capiranno colla pratica; e che gli uni e gli altri finalmente vedranno per isperienza il gran vantaggio che all'umano Commercio, ed al Paese apporterà la tanto desiderabile uniformità dei Pesi e delle Misure, che fra noi (lode al Cielo) si è ormai introdotta".

6.

Spazio ambiente



a cura del rag. Luciano Vinante

Eccoci al secondo appuntamento con questa nuova rubrica dedicata all'ambiente inteso non solo come luogo fisico, bensì nel senso più ampio di rapporto che intercorre tra uomo e natura, tra le attività umane e le risorse disponibili.

L'estate è per tutti tempo di contatti più diretti con la natura. Molti di noi passano il loro tempo libero nei nostri luoghi di montagna, Musiera e Calamento. Lo scorso autunno un gruppo

di volontari ha ripulito parte di questi luoghi. È importante che ora restino puliti, e non tornino come prima dell'intervento. Ognuno dovrebbe impegnarsi a fare la sua parte. È vero che molti rifiuti vengono abbandonati dai cosiddetti "Turisti"; per questo verranno posizionate delle tabelle in legno con un invito alla pulizia. Ciò non toglie che noi dobbiamo dare l'esempio e non imparare da gente poco educata.

Va detto che la situazione da qualche tempo sta migliorando, si va diffondendo una nuova coscienza ecologica, ci si rende conto che i danni provocati all'ambiente sono danni che ritornano a chi li provoca con gli interessi. A proposito di turisti poco educati, vorrei proporre una riflessione: se ci lamentiamo della sporcizia lasciata lungo le nostre strade dai gitanti della domenica, (in gran parte veneti) teniamo pure presente che abbiamo sempre scaricato nei corsi d'acqua ogni genere di immondizia; acqua che si sa sfocia nel mare Adriatico dopo aver percorso una parte della terra veneta dove viene utilizzata per diversi scopi.

La stessa acqua che bagna le spiagge dove molti di noi passano qualche giornata di ferie. La memoria mi riporta allo scorso anno quando si



faceva un gran parlare dell'Adige, parecchio inquinato, dal quale la città di Rovigo, tanto per nominarne una, pesca l'acqua per uso potabile. Non solo non era più potabile, era sconsigliato persino lavarsi!! Ora non se ne parla più, ma la situazione è pressoché uguale.

Si può obiettare che la Valsugana non ha nulla a che vedere con il bacino dell'Adige. Giusto, è soltanto un esempio eclatante, preso a prestito per una riflessione.

Interessante mi è parso lo studio sullo "Stato delle acque nel bacino dell'Alto Brenta" del W.W.F. Valsuganotto, esposto a Borgo in mostra corredata da significative fotografie. Forse per l'autunno-inverno potremo visitarlo nella biblioteca di Telve, e vi invito fin d'ora, se sarà esposto, a prenderne visione.

Lo studio verte in gran parte sui grossi interventi eseguiti dall'uomo, canalizzazione e cementificazione; interventi che limitano o addirittura impediscono la capacità di autodepurazione che un corso d'acqua non "manomesso" possiede.

Viene messo pure in evidenza come in certi paesi (Germania, Olanda, Svezia, Stati Uniti) si faccia marcia indietro, demolendo il cemento con il quale si erano imbrigliati molti corsi d'acqua

in passato, e riportando ove possibile il fiume allo stato originario. Evidentemente anche all'estero vale il proverbio "far e desfar l'è sempre laorar!".

Possiamo concludere questa riflessione, rilevando quanto sia importante, non solo a livello locale, pensare a quello che stiamo facendo quando scarichiamo nelle acque, specie quelle che non vengono depurate artificialmente, prodotti fortemente inquinanti (acidi, oli, vernici).

Mi permetto di ricordare la possibilità di consegnare le batterie scariche di autoveicoli presso il magazzino comunale; è molto importante non disperdere l'acido che contengono nell'ambiente. Le due forme di riciclaggio offerte (vetro e carta) hanno trovato un buon consenso e questo è un segnale incoraggiante.

Vorrei terminare con una nota di ottimismo offerta dalla "Festa degli alberi" organizzata dall'Amministrazione Comunale in collaborazione con gli insegnanti delle scuole elementari, dopo una lunga assenza. Gli scolari, entusiasti, hanno dimostrato con scenette, poesie, e con il loro comportamento una sensibilità ecologica che fa ben sperare, per il futuro. Un grazie sincero a loro e ai loro insegnanti.

7.

Vita associativa: notiziario delle Associazioni

Schützen - Giurisdizion de Castelalto



Anche il 1991 si è aperto per la Compagnia con l'Assemblea Generale che ha fissato l'attività programmatica per il corrente anno.

Detta attività è iniziata con il tradizionale ballo molto partecipato e ben riuscito, seguito quindi dalla consueta commemorazione, presso il Santuario di S. Romedio, della morte di Andreas Hofer.

Un impegno di notevole interesse culturale è stato rappresentato dall'allestimento, presso la sala pubbliche riunioni di Telve, della mostra della collezione Nuvoli di cartoline, giornali, pubblicazioni originali dell'epoca avente per tema la 1^a guerra mondiale e la figura di Andreas Hofer nella storia.

Nel corso di questi primi mesi del 1991 la Compagnia ha partecipato a diverse manifestazioni: da ricordare quelle di Hall in Tirol e di Mutters in Austria e quella di Montesover, in Val di Cembra, dove per l'occasione è stata esposta l'ottocentesca bandiera della Compagnia eroicamente salvata dalle distruzioni napoleoniche dal capitano Santuari ed attualmente custodita presso la Chiesa Parrocchiale.

Per quanto riguarda l'impegno statutario di recupero e salvaguardia del patrimonio storico e culturale, la Compagnia si è attivata chiedendo all'amministrazione comunale di Telve l'autorizzazione a curare le aiuole all'ingresso al cimitero nonché ad effettuare - dopo aver prodotto i relativi disegni, relazioni e permessi - lavori di restauro e consolidamento, sia sulla struttura che sui dipinti, dei capitelli dei Tromboni e di S. Marco. Detti interventi sono stati autorizzati dal Consiglio Comunale con delibera n. 39 del 10.5.1991.



Castelalto.

Un primo sopralluogo effettuato con la restauratrice, sig.na Vinante Enrica - che curerà il recupero degli affreschi - ha permesso di far risalire al 1750 circa la datazione degli affreschi stessi eseguiti, a quanto pare, da un'artista di un certo valore, ma di questo avremo modo di dare ulteriori ragguagli nel corso dei prossimi numeri.

Per il futuro la Compagnia si propone, oltre alla tradizionale partecipazione a sfilate e ricorrenze, l'effettuazione di un concerto di beneficenza per i missionari telvati da tenersi nel prossimo autunno. I riscontri avuti in passato dai nostri missionari hanno infatti permesso di evidenziare quanto sia importante per la loro attività anche un modesto segno concreto di aiuto e partecipazione.

Banda Folkloristica Telve



AVVISO

Ti piace la musica ed hai più di 14 anni? Vorresti imparare a suonare uno strumento a far parte di un corpo bandistico giovane e frizzante nel quale trovarsi in amicizia ed allegria per far musica insieme?

La Banda Folkloristica di Telve ti offre questa opportunità

Ti mette a disposizione gratuitamente insegnanti qualificati ed uno strumento nuovo a tua scelta fra: clarinetto, flauto traverso, tromba, vari tipi di trombone e flicorno, saxofono, basso tuba, percussioni e batteria.

Se desideri far parte della nuova BANDA FOLKLORISTICA DI TELVE puoi dare la tua

adesione presso la Biblioteca comunale di Telve, oppure per ulteriori informazioni puoi telefonare al (0461) 766714.

Non esistono vincoli o limiti di età. Gli strumenti saranno forniti gratuitamente a tutti i bandisti.

Ti aspettiamo!

Gli allievi ed i componenti effettivi della Banda Folkloristica di Telve

Associazione Nazionale del Fante Sezione di Telve



A seguito della recente scomparsa del Presidente della nostra Sezione cav. Narciso Stenico, i soci si sono riuniti in data 12 maggio 1991 ed all'unanimità si è deciso di dedicare la sezione alla memoria del Presidente scomparso.

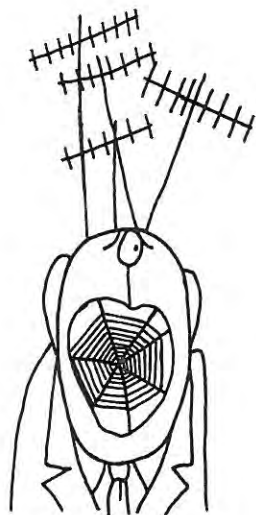
Si è passati poi alla votazione del nuovo Presidente e Vice presidente che resteranno in carica fino allo scadere del naturale mandato, all'unanimità si è eletto come Presidente il Sig. Claudio Varesco e come Vicepresidente, il Sig. Valentino Pedron.

Si ricorda che domenica 21 luglio 1991, ha avuto luogo l'ormai tradizionale manifestazione presso il Passo del Manghen, tra le Associazioni dei Fanti della Bassa Valsugana e della Valle di Fiemme, durante la mattinata è stata celebrata la Santa Messa in memoria dei caduti di tutte le guerre.

Si ricorda ai Soci che è ancora possibile rinnovare la tessera per l'anno 1991 presso il Presidente Claudio Varesco e il Vicepresidente Valentino Pedron.

Da parte di tutta la Sezione si porge alla cittadinanza di Telve i migliori auguri per una felice estate.

Ragazzi amicizia comunicazione



Ragazzi Amicizia Comunicazione

Nello scorso mese di giugno si è concluso il dodicesimo anno di attività del gruppo RAC.

A differenza degli anni scorsi in cui venivano portate avanti contemporaneamente quattro o cinque attività, quest'anno ci si è limitati alla creazione di due settori: il teatro ed il film.

Il primo, dopo la bella e riuscita esperienza

della commedia dialettale messa in scena l'anno scorso, si è accostato ad un modo diverso di fare teatro, prendendo come spunto la televisione in alcune delle sue manifestazioni tipiche: i giochi a premi, la canzone, il cabaret, la pubblicità, il notiziario. L'espressione pratica di questo lavoro si è concretizzata con la realizzazione di un piccolo spettacolo presso la Casa D'Anna delle Suore di Maria Bambina.

Il secondo gruppo, un punto fermo nell'attività del RAC e da sempre volto alla realizzazione di un documentario sulla storia locale, ha portato a termine la ricerca storica sulle attività economiche che nell'ultimo secolo si sono sviluppate lungo il torrente Ceggio.

Il problematico reperimento delle notizie storiche e la loro scarsità hanno reso molto difficile l'attività di ricerca, ed un valido aiuto in questa ci è stato dato dagli anziani del paese, che con i loro ricordi hanno permesso di ricostruire molti dei tasselli mancanti alle notizie in nostro possesso. Si è quasi ultimata pure la stesura della sceneggiatura, e alla ripresa autunnale dell'attività comincerà la registrazione delle immagini, per cui si spera di poter ultimare il lavoro durante il prossimo anno.

In autunno riprenderà pure il resto dell'attività del gruppo RAC che probabilmente vedrà impegnato, oltre al gruppo teatro e al gruppo film, qualche altro settore.



Gruppo RAC.

La voce degli anziani

Il problema "Anziani" pare sia assillante per il prossimo futuro. Ma oggi, le cose, come stanno? Vogliamo fare un'analisi della situazione, qui nel nostro paese?

A Telve vi sono 254 abitanti oltre i 65 anni: 84 uomini e 170 donne delle quali ben 91 sono vedove. La maggior parte di esse però si dedica ancora alla famiglia, ai nipoti o ad altre mansioni. Le rimanenti vivono indipendenti a casa propria. Solo tre sono in case di Riposo. Le nubili sono 33, di cui 6 in Casa di Riposo. Le altre, autosufficienti abitano da sole.

Vi sono 50 coppie che formano ancora nucleo familiare.

Fra gli uomini 14 sono vedovi: 5 vivono da soli, 1 in casa di Riposo, gli altri in famiglia.

I celibi son 13: 2 in Casa di Riposo e gli altri soli, in casa propria, perché autosufficienti.

Che cosa chiedono alla Comunità?

Chiedono simpatia e tolleranza, agevolazioni nelle loro necessità, più attenzione verso coloro che sono soli, più comodità nei mezzi pubblici per gli spostamenti. (su 254 anziani solo 18 guidano l'automobile). Che cosa possono dare alla Comunità?

La loro esperienza, saggezza e lungimiranza, acquisite nel tempo anche a prezzo di duri sacrifici e fatiche.

Possono guardare negli occhi le nuove generazioni per dir loro: Coraggio, non lasciatevi sopraffare dalla prepotenza del male. Lottate per il bene comune e il futuro sarà vostro.

Cooperativa edilizia "Domus Valsugana"

Il Consiglio di Amministrazione della Cooperativa informa tutte le persone interessate all'acquisto o alla costruzione di una casa che la Cooperativa edilizia "Domus Valsugana" costruisce dodici alloggi in via A. Hofer; nove di questi sono ancora da assegnare per coloro che hanno i requisiti e la Provincia ha già assegnato i mutui agevolati.

Le abitazioni formano due schiere, una di nove case e l'altra di tre, ogni casa possiede 100 metri quadrati abitabili distribuiti su due piani, più un garage con due posti-macchina e una soffitta; ogni casa ha entrata indipendente; la posizione è panoramica, gode di sole tutto il giorno, dista due chilometri da Borgo ed ha a pochissima distanza tutti i servizi possibili.

La licenza edilizia è già stata concessa e l'area in questione è già dotata di tutte le infrastrutture necessarie.

Per fruire di tale possibilità basta essere soci



Prà "della Rondola".

della Cooperativa, cosa che richiede solamente la compilazione di una semplice richiesta in carta libera ed il versamento di 50.000 lire quale tassa di ammissione; possono essere soci tutti i cittadini italiani, anche gli emigrati (per questi ultimi nel caso di mutuo si prescinde dai limiti di reddito).

La Cooperativa ha sede in Telve e tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione sono cittadini del Comprensorio.

Per ogni e qualsiasi informazione sulle caratteristiche e sui costi delle case, nonché sull'ammissione alla Cooperativa e sugli eventuali benefici finanziari è opportuno telefonare ai seguenti numeri del distretto: 766590-766174.

Unione Sportiva Telve

coni

figc

unione sportiva



telve

La stagione 1990/91 è annata "storica", perché ha segnato il passaggio per la prima volta alla PRIMA categoria di una squadra calcistica della U.S. Telve.

I risultati a fine dei Campionati Provinciali sono stati:

- 1ª Categoria: all'ottavo posto;
- Allievi : al quinto posto;
- Esordienti : al terzo posto;
- Pulcini : al secondo posto.

Il lavoro svolto in genere è stato più qualitativo, nel senso della assunzione collegiale di varie iniziative intese come presa di coscienza della crescita sportiva, formativa e morale nell'ambito locale, anche della migliorata capacità organizza-

tiva della gente sportiva; (vedi due incontri sul tema "medicina dello sport applicata al calcio", organizzati dalla Biblioteca Comunale in collaborazione con la U.S.).

Il Sodalizio ha partecipato con squadre di Esordienti e Pulcini a vari Trofei in Provincia, ha organizzato la XII Edizione del Torneo amatoriale "Trofeo Pietro Rigoni" in loc. Musiera ed il 1° Memorial "Diego Pecoraro" (Cat. Pulcini) in Telve.

La "festa natalizia", sia pur semplice appuntamento, ha sottolineato il rapporto di amicizia, di schietta sportività ed impegno che accomuna sportivi, atleti, dirigenti e Sponsors; ciò dà sempre carattere e segno civile e di distinzione nei riguardi dell'ambiente. L'accoglienza sul territorio di Telve di elementi del vivaio giovanile del "GENOA CALCIO", organizzatori per "ritiri" (per 3 anni consecutivi) è circostanza che ha fatto sorgere problematiche anche a livello intercomunale; da un verso l'operazione è stata positiva per la valutazione della "buona immagine" del luogo, dello sport come veicolo di amicizia, di prospettiva storica; lo sfruttamento iniziale delle infrastrutture ha comportato un costo di impegno, di logorio, di assistenza e prestito da parte della Società Sportiva, che comunque ha sempre ben operato e con senso di equità.

Da qui l'osservazione e l'esigenza di poter disporre almeno di un secondo campo idoneo per gli allenamenti; della casa, sempre più sentita, la Società si fa interprete per sollecitarne la definizione in sede pubblica comunale. È da ricordare con piacere l'aspetto altamente sociale dell'operato dei sostenitori locali (Comune, Cassa Rurale, Sponsors, Soci ed altri), che fanno del loro meglio per dare aiuto.

Il 4 maggio 1991 si è svolta la Assemblea dei Soci per il rinnovo biennale del Consiglio Direttivo, con la successiva nomina delle cariche.

Così Giancesi Alessandro è succeduto come Presidente al Sig. Rodolfo Fràzoi. Gli altri componenti della nuova Direzione sono: Ferrai Amilcare e Rigoni Mario (Vicepresidenti), Zanetti Paolo (1966) (cassiere), Spagolla Roberto (Segretario), Stenico Sigismondo (Dirett. Sportivo) e poi Capra Renato, Giancesini Alberto, Micheletti Ezio, Motter Valter, Pecoraro Giulio, Pecoraro Gustavo, Pecoraro Remi, Rattin Annarosa, Rigoni Giovanni, Spagolla Aldo, Spagolla Gianfranco, Varesco Maria, Valdan Guido, Vinante Mario.

L'impegno per la stagione sportiva 1991/92 è quello di partecipare con squadre di calcio ai Campionati Provinciali di 1ª Categoria, Under 18, Esordienti Pulcini più Allievi Regionale.

L'Associazione ha sempre in gestione l'impianto tennis sulla strada per Carzano, nei pressi degli impianti di calcio.

Consorzio di miglioramento fondiario di Telve e Carzano

AVVISO

I proprietari consorziati e/o gli affittuari di terreni facenti parte del Consorzio, che intendono utilizzare per l'annata 1991 l'impianto di irrigazione dello scrivente Consorzio, in maniera provvisoria, debbono presentare domanda su apposito modulo disponibile presso gli uffici comunali di Telve (piano terreno).

Le domande debitamente compilate e sottoscritte, vanno trasmesse al Consorzio di miglioramento fondiario di Telve e Carzano, casella postale n. 3 di Telve.

Associazione Nazionale Alpini Gruppo di Telve



Dopo i consueti appuntamenti a carattere sociale "invernale" (pranzo dei soci e famigliari in loc. Calamento e ritrovi nella sede attrezzata anche con cucina, di Via Fabbri), il Gruppo è partito di slancio per l'opera di rifacimento del ponte in legno a monte di Telve, all'imbocco della strada per Calamento, al servizio del parcheggio pubblico "Arnana"; il manufatto, anni fa realizzato proprio dal Gruppo Alpini, presentava elementi lignei marcescenti e così si è provveduto all'intera ricostruzione, facendo impiego di legna-

me di castagno e di larice; dai primi di maggio il lavoro risulta finito ed elegante, di bellezza ambientale. A metà maggio la partecipazione, con gruppi dei paesi limitrofi, alla 64^a Adunata in Vicenza, a carattere nazionale (ben riuscita).

A metà luglio la "sfortunata" gita sugli altipiani di Asiago, in pullman, con 48 partecipanti (soci e famigliari) con meta l'Ortigara..., ma i tuoni, i lampi, i temporali violenti hanno costretto a soste forzate in Gallio, Asiago (ove è stato possibile visitare il sacrario militare); nel pomeriggio il tempo, volgendo al bello, ha consentito la prosecuzione non prevista del viaggio fino a Folgaria, ospiti improvvisati nei capannoni agricoli del Sig. Elio Port (proprietario di boschi in Calamento), per il pranzo a base di "pasta de luganega e polenta brustolà".

A ferragosto vi sarà la tradizionale "festa alpina" al bivacco "Manghenéto" a quota 2.000 m.s.m.

Pro Loco Telve



Dopo due occasioni (1989 e 1990) per così dire, "sperimentali", la bellissima manifestazione "incontramarzo" (rievozione scenico-recitativa in costume contadino festivo) non ha avuto luogo quest'anno; diciamo così, senza addurre motivazioni, che la sua terza edizione verrà proposta nel 1992 e così ogni due anni.

A perfezionamento di una permuta di terreno con un privato, uno spazio contiguo al parco pubblico della Pro Loco in località Zegiati è divenuto ora comunale; vi saranno delle intese con l'Amministrazione per favorire un progetto di suo utilizzo in senso turistico-ricreativo o comunque a conforto dello svago di piccoli ed anziani.

È indetta la 4^a edizione del concorso "balcone fiorito"; in autunno vi sarà la consueta serata con proiezione di inserti fotografici e di riconoscimenti.

Proseguendo nello sforzo di rendere sempre



Fontana in Via Grazie.

più bello o gentile l'ambiente interno del centro abitato ed anche della periferia e masi - anche come suggerimento ed esempio per il risveglio applicativo privato - l'Associazione cura amorevolmente le aiuole, i manufatti in legno con fiori, gli addobbi vari lungo le strade, piazze ed angoli caratteristici; l'onere è sopportabile, ma sempre grande ed il volontariato c'è, anche se non si spreca... È triste rilevare che quest'anno sono aumentati quei cattivi ed assurdi gesti che sono i furterelli dei fiori, per di più mirati all'egoistica appropriazione.

banali e gli stereotipi - tutti gli ingredienti, l'affresco della vita di montagna di un tempo, con l'attività della malga, la povertà dei mezzi e delle risorse, la filosofia, i ritmi lenti; un rimestare di gesti e di movenze che ha sorpreso, appunto perché non più usuali, per ben sette volte, tante sono state le recite, delle quali l'ultima nel teatro di Torcegno.

Filodrammatica Telve

Un impegno ed una dipanatura culturale degna d'altri tempi, quella offerta dalla Compagnia filodrammatica locale nel corso della chiusura di stagione invernale, che ha segnato il 25° di attività dalla data di costituzione (inverno 1965/66); la curata messa in scena della commedia "i malgar non l'à ciapà na ncavicià" di Angelo de Gentilotti (già proposta nel 1972) ha coinvolto con entusiasmo 17 attori più 10 coristi, oltre ad un gruppo di indispensabili, generosi collaboratori (quelli che rimangono sempre "in ombra" e magari "soffrono" di più dei protagonisti in scena...). Il lavoro racchiude in sé - e qui la bravura degli attori ha cercato di evitare al massimo le inclinazioni

8.

Avvisi e raccomandazioni utili



Il difensore civico e le sue funzioni

Il Difensore civico è un Istituto che si rifà alla figura dell'Ombudsman, istituito dalla Costituzione svedese ancora agli inizi del 1800 e riproposto poi con diverse sfumature e terminologie in numerosi altri Paesi.

In Italia è stato istituito per la prima volta dalla Regione Toscana con una legge del 1974 e, successivamente, da quasi tutte le Regioni.

Nella Provincia autonoma di Trento l'ufficio del Difensore civico è stato istituito con Legge provinciale del 20.12.1982, n. 28, modificata poi con la L.P. 5.11.1984, n. 11 ed ha iniziato a funzionare dal maggio 1985.

In seguito, tali leggi sono state perfezionate ulteriormente con la L.P. 5.9.1988, n. 32.

La funzione del Difensore civico provinciale, come del resto quella degli altri Difensori civici regionali, è, in primo luogo, quella di tutelare i cittadini di fronte agli abusi, alle inerzie, alle negligenze, alle irregolarità eventualmente commesse dalla Pubblica amministrazione nei suoi confronti.

A tutela di questo tipo si ricorre in particolare in quelle situazioni nelle quali il ricorso ai rimedi della giustizia amministrativa e della giustizia ordinaria non è ancora attuabile o non lo è affatto.

Altra funzione del Difensore civico è quella di portare a conoscenza dell'Assemblea legislativa (nel nostro caso del Consiglio provinciale), con

una relazione annua ed, eventualmente, anche con relazione su specifici problemi, i casi denunciati, le carenze riscontrate, formulando anche eventuali suggerimenti ai fini del miglioramento dell'azione amministrativa.

Come si vede, la funzione del Difensore civico è dunque duplice: in primo luogo tutela i cittadini, ma nel contempo sviluppa pure un'azione nell'interesse della Pubblica amministrazione, stimolandone una opportuna correzione dei comportamenti sbagliati.

Competenze del difensore civico nella Provincia Autonoma di Trento

Sulla base delle leggi sopracitate, i compiti del Difensore civico sono i seguenti: «Spetta al Difensore civico seguire, su richiesta degli interessati, l'adozione degli atti e lo svolgimento dei procedimenti posti in essere dalla Provincia, nonché dagli enti titolari di delega, limitatamente, quest'ultimi, alle funzioni delegate, ad eccezione dei Comuni, in modo che ne siano assicurate la tempestività e la regolarità, segnalando altresì al Presidente della Giunta provinciale eventuali ritardi, irregolarità e disfunzioni, nonché le cause delle stesse».

Ciò sta ad indicare che è istituzionalmente ammessa quell'azione del Difensore civico che riguarda non solo la Provincia autonoma di Trento - con tutti i suoi Servizi e Uffici - i Comprensori e le Unità sanitarie locali, in quanto titolari di deleghe di competenza, ma anche una serie di Enti funzionali della P.A.T., fra i quali i più importanti sono l'I.T.E.A. e l'E.S.A.T.

Per prassi ormai consolidata, in virtù di scelte già adottate dei primi Difensori civici operanti nelle Regioni italiane, anche nella Provincia autonoma di Trento il Difensore civico può valutare l'opportunità di svolgere, in via del tutto informale, interventi presso altre Pubbliche amministrazioni statali, parastatali, comunali ecc., verso le quali però, egli non avrebbe alcun potere.

Tali interventi si sono estesi in particolare nei confronti delle amministrazioni comunali nella nostra Provincia autonoma, e la cosa ha suggerito l'introduzione, nell'ultima legge sul Difensore civico, di una disposizione per rendere possibi-

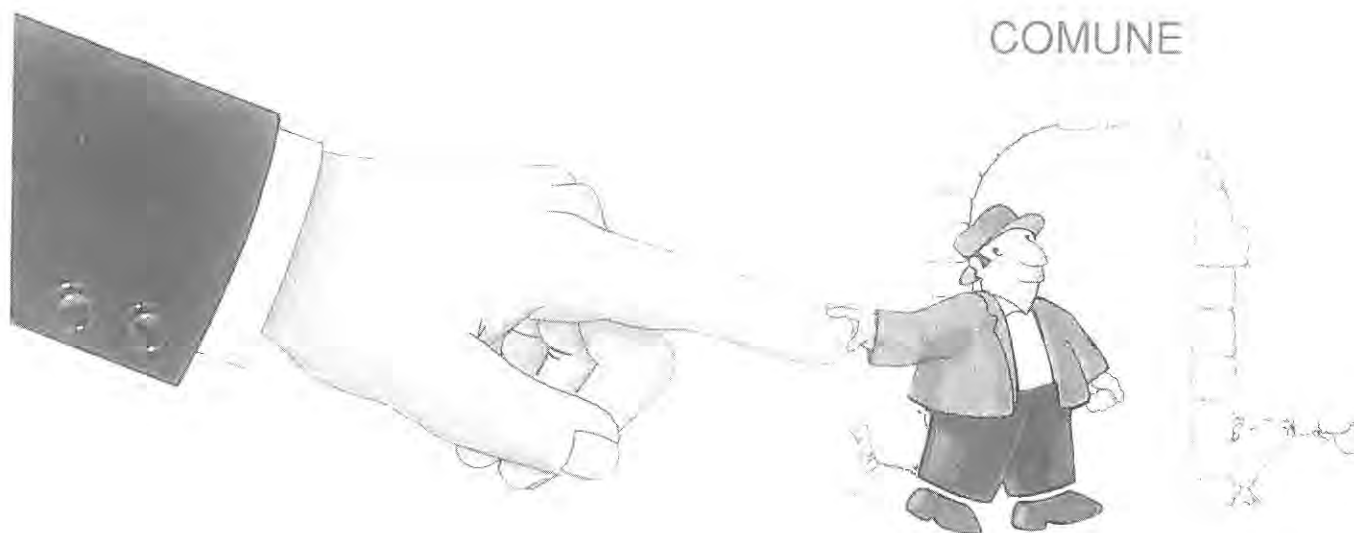
li interventi a pieno titolo, specie nei confronti dei Comuni.

La norma in parola prevede infatti che, «previa stipula di apposita convenzione con il Presidente del Consiglio provinciale, l'attività del Difensore civico potrà riguardare l'adozione degli atti e lo svolgimento dei procedimenti di Comuni e di altri Enti pubblici che ne abbiano fatto richiesta».

In forza di ciò, varie Amministrazioni comu-

nali hanno già provveduto alla firma di un'apposita convenzione.

Anche il comune di Telve ha sottoscritto la convenzione per dare la possibilità ai propri censiti di ricorrere al Difensore Civico qualora si sentano torteggiati dalla Amministrazione Comunale. Il Difensore Civico riceve presso il Comprensorio il 1° lunedì del mese dalle ore 10 alle ore 12 secondo il seguente calendario: 2/9/1991 - 4/11/1991.



Intonaco facciate edifici del centro storico

La Cassa Rurale di Telve, ha perfezionato una proposta di concessione di mutuo agevolato per quanti fossero interessati alla ristrutturazione ed imbiancatura delle facciate di edifici nel centro storico. Modalità e requisiti vengono di seguito riportati per quanti volessero approfittarne.

1. Requisiti

Sistemazione esterna di immobili destinati ad abitazione civile (isolazioni, intonaci, tinteggiature, sostituzione di infissi).

2. Ubicazione

Nei "centri storici" dei Comuni di Telve, Telve di Sopra, Torcegno, Ronchi e Carzano.

3. Soggetti ammessi

Proprietari di immobili residenti nei comuni di cui al punto 2.

4. Documentazione richiesta

Progetto, preventivo di spesa, concessione edilizia, estratto tavolare e certificato di inizio lavori.

5. Importo concedibile

Il 50% della spesa preventiva con un importo massimo di L. 30.000.000.

6. Erogazione

A lavori iniziati.

7. Tasso

8,50% (Variabile a seguito delle eventuali variazioni generali di mercato).

8. DURATA

Cinque anni e rimborso con rate trimestrali costanti posticipate.

9. Termine per le richieste

Entro il **30 giugno 1992**.

È facoltà insindacabile del Consiglio di Amministrazione l'esame della documentazione presentata e la validità delle garanzie.

CONTATORI ACQUA POTABILE si è avuto modo di riscontrare che vengono frequentemente spostati i contatori dell'acqua interni alle abitazioni magari anche con la creazione di nuove utenze. Si fa presente che a norma dell'art. 36 del regolamento per la distribuzione dell'acqua potabile qualsiasi intervento sul contatore deve essere **preventivamente autorizzato dalla Amministrazione Comunale**. Le penalità previste per la non osservanza di tale disposizione variano da Lire 40.000 a lire 1 milione a giudizio dell'Amministrazione.

CANI RANDAGI

Dobbiamo purtroppo richiamare ancora i proprietari dei cani ad evitare di lasciarli liberi per le strade; essi rappresentano un pericolo pubblico e a volte non ci si rende conto di cosa possono causare, specie ai bambini ed anziani!!

TRAFFICO E PARCHEGGI PUBBLICI

Si invitano i cittadini a rispettare le norme di circolazione, e la segnaletica installata avendo cura di parcheggiare i veicoli negli appositi spazi riservati allo scopo. Trarrà sicuramente beneficio tutta la comunità.

ORARIO DI RICEVIMENTO DEL SINDACO

Il Sindaco riceve ogni martedì e giovedì presso il Comune dalle ore 17,30 in poi.

SIRENA D'ALLARME

Nel caso di pericolo di incendio nel centro abitato richiedere l'intervento dei Vigili del Fuoco con un segnale prolungato di sirena: se il pericolo o l'incendio è fuori dal centro abitato richiedere l'intervento con tre segnali di Sirena. Il quadro sirena è posto sulla scalinata esterna di ingresso al municipio.

ASSISTENTE SOCIALE DEL COMPRESORIO

L'assistente sociale riceve a TELVE presso gli ambulatori medici tutti i giovedì dalle ore 9 alle 11.

POTATURA DI ALBERI SECOLARI

Recenti disposizioni da parte della Provincia Autonoma di Trento (Servizio Urbanistica e Tutela del Paesaggio) mettono in rilievo l'esigenza di dare comunicazione scritta prima di intraprendere la potatura od il taglio di alberi secolari; lo stesso servizio provvederà ad acquisire la consulenza e l'assistenza tecnica della Stazione Sperimentale Agraria Forestale di S. Michele e formulare quindi le opportune indicazioni e prescrizio-

ni; questo in funzione degli aspetti culturali e monumentali da conservare.

UTILIZZO DELLA PALESTRA COMUNALE

Si invitano le Associazioni che intendono utilizzare la palestra delle Scuole Medie a presentare **in tempo utile** (cioè almeno 15 gg. prima) le domande al Comune, corredate del previsto parere obbligatorio del Consiglio d'Istituto Scolastico (moduli in Municipio).

SALA RIUNIONI PUBBLICHE

Il suo utilizzo è stabilito da apposito regolamento; in pratica occorre fare (per tempo) un'apposita domanda su modulo fornito dal Comune mentre la chiave va ritirata presso la guardia comunale e restituita allo stesso dopo l'utilizzo; la sala è situata nell'edificio dove ha sede la biblioteca comunale.

VISITE AL CIMITERO

L'amministrazione non è in grado di servirsi di un custode permanente; si fa appello quindi al **senso civico** dei censiti affinché tutto si svolga per il meglio e con ordine. **È assolutamente vietato introdurre cani** nel cimitero, anche se al guinzaglio; per quel che riguarda i fiori o altri residui, bisogna servirsi **solo dei bidoni** posti sull'ingresso principale e non abbandonarli alla rinfusa (per es. nei cespugli). Effettuare infine le visite possibilmente solo nelle ore diurne e aver cura, specialmente gli ultimi di chiudere i cancelli all'uscita onde evitare che di notte cani o altri animali possano aggirarsi liberamente tra le tombe, con le conseguenze negative facilmente immaginabili.

BATTERIE DELLE AUTOMOBILI

Vanno consegnate presso il magazzino comune di via Grazie (se non è aperto depositarle fuori dal cancello).

QUANTI SIAMO

La popolazione al 1° Luglio 1991 ammonta a 1764 abitanti. Maschi 800, femmine 961, nuclei familiari 604, le religiose di Casa Danna sono 130.

Coloro che desiderano ricevere
Telve Notizie
facciano **RICHIESTA**
o manifestino desiderio
in tal senso agli Uffici Comunali
verrà loro inviato gratis



Raccolta del rame per la guerra - piazza maggiore - 1915.

INDIRIZZI E NUMERI UTILI

Uffici Comunali	P.zza Vecchia, 18	tel. 766054/767067
Biblioteca	P.zzale F. Depero	tel. 766714
Cassa Rurale	Via S. Giustina	tel. 766013
Farmacia	P.zza Maggiore, 2	tel. 766084
Canonica	Via S. Giustina, 6	tel. 766065 (Parroco)
Ambulatorio Com.	P.zzale F. Depero	tel. 766025
Guardia Medica	c/o Osp. Civ. S. Lorenzo	tel. 753125/753016
Comprensorio	P.zzetta Ceschi, 1 - Borgo	tel. 754095/754265
Uff. Tec. Compr.	P.zzetta Ceschi, 1 - Borgo	tel. 754196
Distretto Sanit. n. 2	Strigno	tel. 762572 (sede e ass.te sociale)
Consultorio fam.	Strigno, Distretto n. 2	tel. 762572
Consultorio fam.	P.zzetta Ceschi, 1 - Borgo	tel. 754644 (sede)
Consultorio fam.	P.zzetta Ceschi, 1 - Borgo	tel. 754638 (ass.te sociale)
Ass. Sociale	c/o Municipio. - Telve	tel. 766714 (giovedì h 9-11)
Vigili del Fuoco	P.zzale F. Depero	tel. 766965
Carabinieri	Borgo	tel. 753012